COMUNICATO STAMPA

Dove il cielo mette radici.
Risonanze artistiche, un ascolto comune

Per la prima volta a Villa Borghese, le opere di Liu Wanming e Andrea Lelario in un dialogo ideale tra Oriente e Occidente

17 – 29 novembre 2026
Uccelliera di Galleria Borghese, Roma

17 novembre 2026 – 31 gennaio 2027
Museo Pietro Canonica a Villa Borghese, Roma

Roma, 13 novembre 2026 - Il 17 novembre 2026 apre al pubblico ***Dove il cielo mette radici. Risonanze artistiche, un ascolto comune***, a cura di **Marco Tonelli** e **Yu Yang**: un percorso espositivo che si snoda tra l'**Uccelliera di Galleria Borghese** e il **Museo Pietro Canonica** e mette a confronto la ricerca dell'artista cinese **Liu Wanming** con quella dell'incisore italiano **Andrea Lelario**.

Il progetto è promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali,** e dalla **Galleria Borghese**, è organizzato da AAIE e co-organizzato per la parte cinese da Accademia di Pittura dello Shandong e Accademia di Pittura di Chengdu, con il supporto scientifico e accademico di Accademia di Belle Arti di Roma; i servizi museali sono di Zètema Progetto Cultura.

La mostra, ospitata nelle due sedi, riunisce **opere individuali** e **lavori realizzati a quattro mani**, ed esplora le diverse possibilità del segno e il rapporto tra figura e spazio. Nella pittura di **Liu Wanming**, animali, fiori e piccoli elementi naturali prendono forma attraverso tratti d'inchiostro essenziali, che restituiscono la vitalità della natura con delicatezza e precisione. La sua ricerca si inserisce nella **tradizione della pittura cinese a inchiostro**, in particolare nella linea della pittura naturalistica, attraverso una pratica che coniuga padronanza tecnica, essenzialità del gesto e attenzione alla vitalità degli esseri. In alcune opere, l'artista utilizza le dita al posto del pennello, modulando densità e trasparenze e accentuando la spontaneità del segno.

La lunga **tradizione dell'incisione occidentale** trova invece una declinazione contemporanea nelle opere di **Andrea Lelario**. La corrosione delle lastre di rame genera immagini attraversate da ombre, frammentazioni e tensioni. Figure scheletriche, soldati, alberi spogli e cieli scuri compongono un universo visivo inquieto, in cui il paesaggio si fa luogo di tensione e interrogazione. Tra le opere esposte anche la serie dei ***Taccuini***, dove lo spazio

apparentemente vuoto della carta è animato da microsegni e increspature, in un continuo confronto tra presenza e assenza.

Alla leggerezza e alla sospensione della pittura di Liu Wanming si contrappone così la densità del segno inciso di Andrea Lelario, in un dialogo che mantiene intatte le specificità dei due linguaggi.

Le differenze tra le due ricerche si manifestano anche nelle **opere condivise**. Nei **sei vasi in porcellana bianco-blu**, i tratti fluidi e organici di Liu Wanming incontrano quelli più acuminati e frammentari di Lelario, dove il blu della tradizione ceramica orientale si confronta con le forme occidentali, mentre la vitalità dell'inchiostro dialoga con il segno inciso, dando vita a nuove soluzioni espressive. In **due ulteriori lavori realizzati insieme**, i rispettivi segni intervengono sullo stesso spazio: in una scena pastorale dipinta da Liu Wanming, un albero spoglio inciso da Lelario introduce un elemento di tensione, mentre nella seconda composizione campeggia un labirinto di Salomone e un riferimento al celebre rinoceronte di Albrecht Dürer.

Il progetto comprende inoltre la realizzazione di **due dischi in vinile editi da Ricordi** dedicati a **Mo Li Hua**, il ***Fiore di gelsomino*** della tradizione musicale cinese, nella versione originale e nella trascrizione ripresa da Giacomo Puccini per ***Turandot***. I dischi, ascoltabili in entrambe le sedi, diventano al contempo opere d'arte attraverso gli interventi grafici dei due artisti e richiamano l'utopistico *Voyager Golden Record*, il disco d'oro inviato nello spazio nel 1977 a bordo delle sonde Voyager, contenente suoni, musiche e immagini della Terra. Il riferimento amplia la riflessione della mostra sulla trasmissione e sulla memoria, interrogando la possibilità di comunicare attraverso distanze geografiche, temporali e culturali.

Come spiegano i curatori **Marco Tonelli** e **Yu Yang**, «*Dove il cielo mette radici* nasce dalla volontà di riconoscere nella distanza non un ostacolo da superare, ma una condizione necessaria all'incontro. È proprio nello spazio che separa il cielo dalle radici che diventa possibile costruire un legame, preservando le differenze e trasformandole in una possibilità di dialogo».

Il catalogo della mostra è edito da **De Luca Editori d'Arte**.

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Museo Pietro Canonica a Villa Borghese
Viale Pietro Canonica (Piazza di Siena), 2 – 00197 Roma

17 novembre 2026 - 31 gennaio 2027

Orari e giorni di apertura
Da martedì a domenica, ore 10.00 - 16.00
24 e 31 dicembre, ore 10.00 -14.00
Ultimo ingresso 45 minuti prima della chiusura
Chiuso il lunedì

INFO 060608
Sito del museo www.museocanonica.it

Uccelliera di Galleria Borghese
Accesso esterno alla Galleria Borghese, sul lato rivolto verso Viale dei Daini – 00197 Roma

17 – 29 novembre 2026

Orario e giorni di apertura
Da martedì a domenica, ore 10.00 - 16.00
Ultimo ingresso 45 minuti prima della chiusura
Chiuso il lunedì

Sito del museo www.galleriaborghese.it

I possessori di biglietto della Galleria Borghese possono accedere gratuitamente alla mostra presso l'Uccelliera, passando dall'esterno del museo.

PCM Studio di Paola C. Manfredi
Via Farini, 71 | 20159 Milano | www.paolamanfredi.com
press@paolamanfredi.com
Federica Farci | federica@paolamanfredi.com

Lara Facco P&C
press@larafacco.com
Lara Facco | larafacco@larafacco.com
Camilla Capponi | camillacapponi@larafacco.com
Marianita Santarossa | marianitasantarossa@larafacco.com
Mariavittoria Stevan | mariavittoriastevan@larafacco.com

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura
Simone Fattori (+39) 347 1964272 s.fattori@zetema.it

Prodotta e organizzata da
Con il patrocinio di
In collaborazione con